

CRISI CLIMATICA, QUESTIONE ENERGETICA E QUALITÀ DELLA VITA DEI CITTADINI

-Risultati-

Documento redatto per:



SETTEMBRE 2026

Ns. n. prog. 266-2025





RENAEL – Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali ha commissionato all'Istituto Piepoli uno studio con l'obiettivo di analizzare la percezione degli italiani rispetto alla crisi climatica e alla questione energetica, approfondendone gli impatti sulla vita quotidiana, sul benessere e sulle condizioni economiche delle famiglie.

Il presente documento illustra i risultati della rilevazione, realizzata su:



un campione di 1.000 individui, rappresentativo della popolazione italiana adulta.

L'indagine ha esplorato:

- La percezione della crisi climatica e dei suoi effetti sulla vita quotidiana
- L'impatto della questione energetica sul benessere e sulle condizioni economiche dei cittadini
- Le priorità e gli interventi ritenuti più efficaci per affrontare gli effetti del cambiamento climatico
- Il ruolo degli enti pubblici e delle Agenzie Energetiche Locali nella gestione della transizione energetica e delle sfide climatiche

Le interviste sono state realizzate dal 15 al 22 settembre 2026.



Genere



Uomini 48%
Donne 52%

Area geografica



Nord
47%



Centro
20%



Sud
33%

Classe d'età



18-24 anni
9%



25-34 anni
14%



35-44 anni
19%



45-54 anni
18%



Oltre 54 anni
40%

Ampiezza centro



Fino a 10.000 ab.
30%



10-30.000 ab.
25%



30-100.000 ab.
22%



Oltre 100.000 ab.
23%



RISULTATI INDAGINE SU POPOLAZIONE

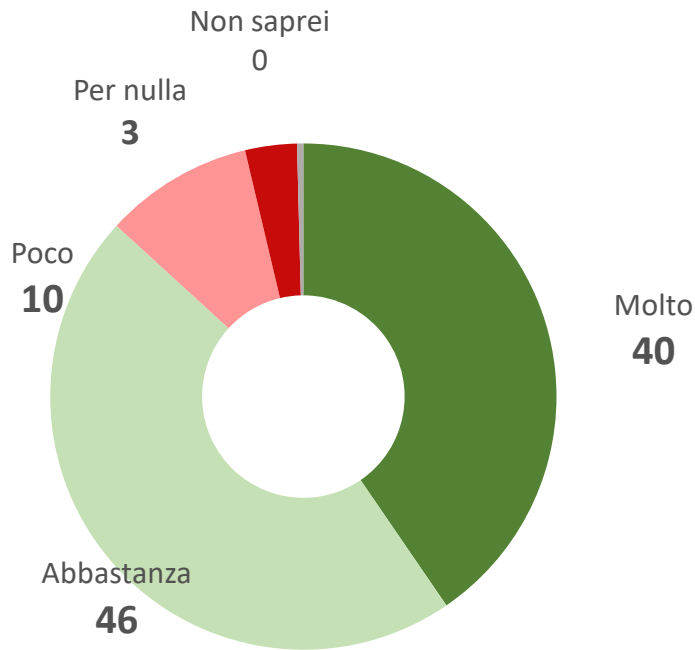




Per quasi 9 italiani su 10 la crisi climatica è un problema che tocca da vicino la vita quotidiana

La crisi climatica nella vita quotidiana

Quanto ritiene che la crisi climatica sia un problema vicino alla sua vita quotidiana?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

MOLTO + ABBASTANZA 87%

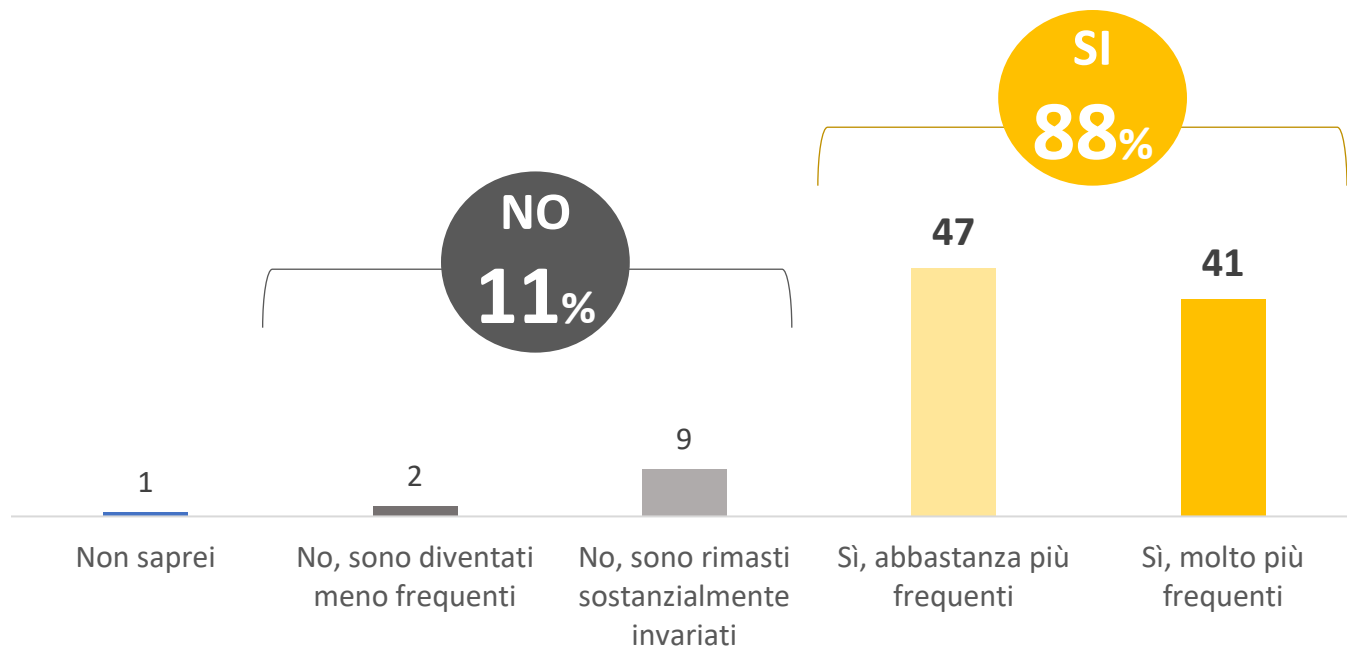
Uomo	84
Donna	89
Fino a 34 anni	88
35-54 anni	84
Oltre 54 anni	88
Nord Ovest	89
Nord Est	83
Centro	89
Sud e Isole	86
Fino a 10.000 abitanti	83
Da 10 a 30.000 abitanti	85
Da 30 a 100.000 abitanti	90
Oltre 100.000 abitanti	91
Grande città	91
Città di medie dimensioni	91
Piccolo comune	82
Zona rurale o campagna	80

L'88% degli italiani percepisce un aumento degli eventi meteorologici estremi nel territorio in cui vive



La percezione dell'aumento degli eventi meteorologici estremi

Secondo lei, negli ultimi anni gli eventi meteorologici estremi, come ondate di calore, siccità, piogge intense e allagamenti, sono diventati più frequenti nel territorio in cui vive?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

SÌ 88%	
Uomo	87
Donna	89
Fino a 34 anni	88
35-54 anni	87
Oltre 54 anni	90
Nord Ovest	89
Nord Est	93
Centro	86
Sud e Isole	86
Fino a 10.000 abitanti	84
Da 10 a 30.000 abitanti	89
Da 30 a 100.000 abitanti	89
Oltre 100.000 abitanti	93
Grande città	94
Città di medie dimensioni	88
Piccolo comune	84
Zona rurale o campagna	90



Il caldo estremo è l'evento più diffuso nell'esperienza degli italiani, seguito da piogge intense e forti temporali

Gli eventi meteorologici estremi vissuti direttamente negli ultimi 12 mesi

*Negli ultimi dodici mesi, le è capitato di vivere direttamente uno o più dei seguenti eventi? **

	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Ondate di calore o temperature particolarmente elevate 64	62	66	57	61	70	64	65	66	63	61	65	65	67	66	60	67	61
Piogge molto intense 45	46	43	48	48	40	49	50	50	36	48	45	39	46	43	39	51	44
Forti temporali, grandinate o trombe d'aria 44	43	45	44	47	42	53	53	46	31	43	44	43	47	42	43	44	54
Periodi prolungati di siccità o carenza d'acqua 31	28	33	31	32	29	32	36	22	31	31	33	33	26	25	31	32	41
Incendi 18	17	18	26	20	11	11	10	19	27	18	18	20	15	16	19	18	17
Allagamenti o esondazioni 14	14	14	21	17	7	12	18	18	10	15	12	10	17	17	12	13	13
Frane o smottamenti 8	10	6	14	7	5	7	12	9	6	9	6	7	8	7	8	7	14
Nessuno di questi 4	4	4	3	3	6	5	5	4	3	5	5	1	4	4	2	5	9
1	1	1	1	1	1	1	-	-	2	1	1	0	-	0	1	1	2

Non sa/Non indica

Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

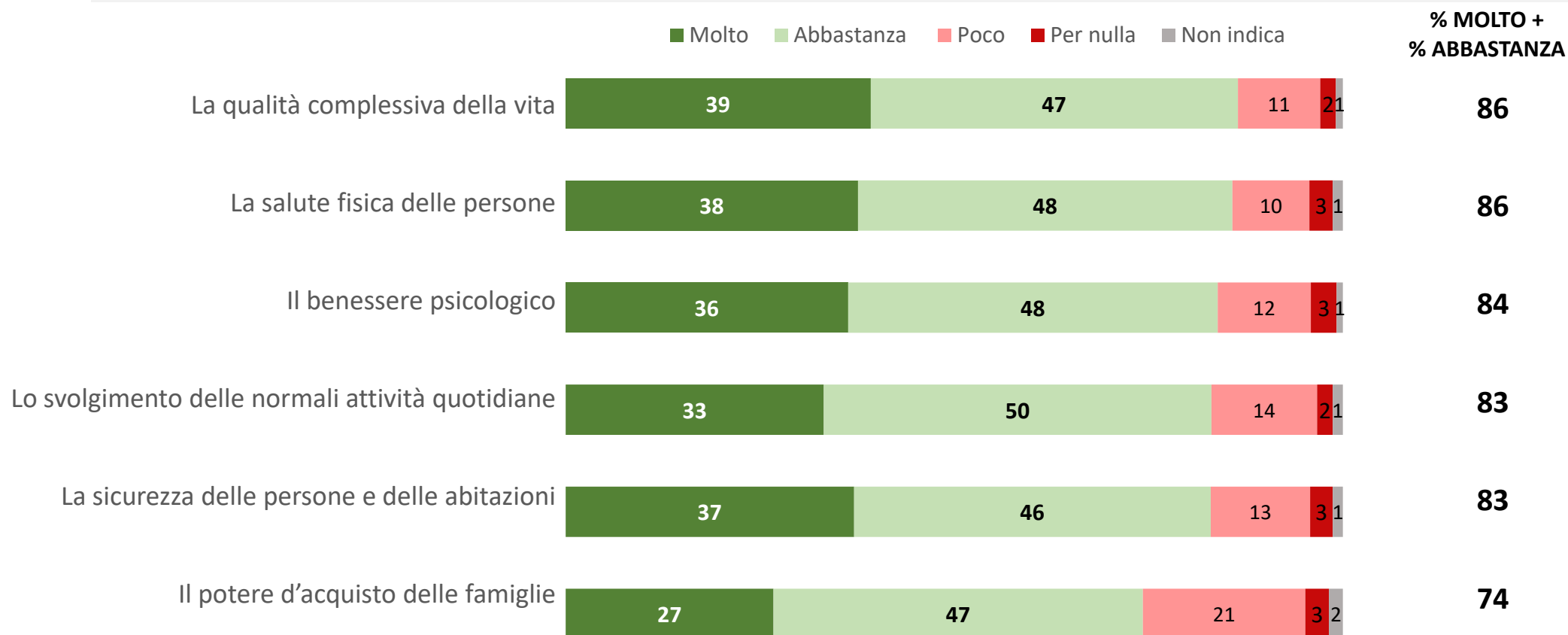
*la domanda prevede risposta multipla



La crisi climatica incide soprattutto sulla qualità della vita e sulla salute fisica, indicate dall'86% degli italiani

L'impatto percepito della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi sui diversi aspetti della vita

Secondo lei, quanto la crisi climatica e gli eventi meteorologici estremi incidono su ciascuno dei seguenti aspetti?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %



La crisi climatica incide soprattutto sulla qualità della vita e sulla salute fisica, indicate dall’86% degli italiani

L’impatto percepito della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi sui diversi aspetti della vita

-TABELLA DI DETTAGLIO

Secondo lei, quanto la crisi climatica e gli eventi meteorologici estremi incidono su ciascuno dei seguenti aspetti?

% MOLTO + % ABBASTANZA	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
La qualità complessiva della vita	86	84	89	85	85	88	86	84	85	89	84	88	88	86	84	86	88	86
La salute fisica delle persone	86	84	87	85	83	89	87	85	84	87	84	88	87	86	85	87	85	87
Il benessere psicologico	84	80	87	76	84	88	85	82	86	83	83	86	82	85	85	82	84	88
Lo svolgimento delle normali attività quotidiane	83	80	86	81	84	83	82	84	79	87	84	82	87	80	79	86	82	86
La sicurezza delle persone e delle abitazioni	83	80	86	82	84	84	89	85	80	79	81	82	83	87	88	83	79	87
Il potere d’acquisto delle famiglie	74	70	78	64	74	80	79	74	71	71	70	75	78	74	75	78	71	70

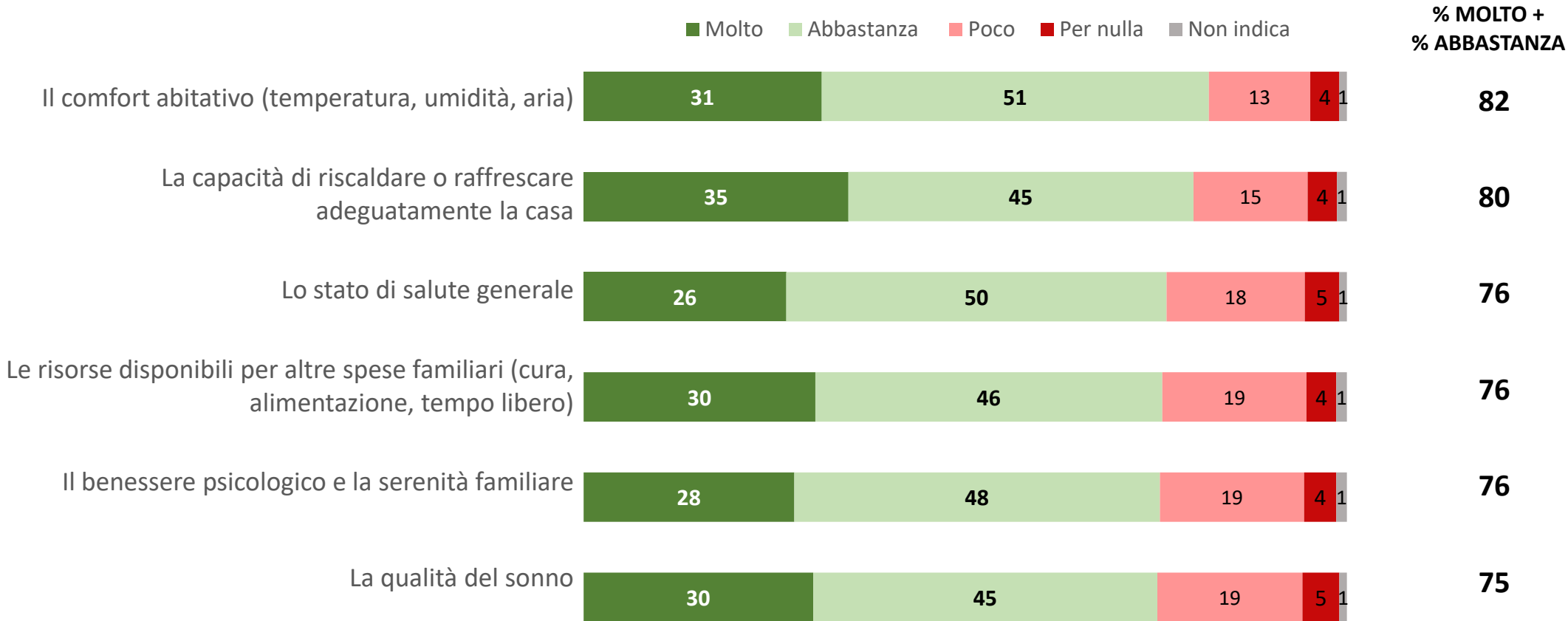
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



Il comfort abitativo è l'aspetto più condizionato dalla situazione energetica (82%), seguito dalla capacità di riscaldare o raffreddare la casa (80%)

L'impatto percepito della situazione energetica sui diversi aspetti della vita quotidiana

Pensando alla sua abitazione e alla sua vita quotidiana, quanto la situazione energetica incide su ciascuno dei seguenti aspetti?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



Il comfort abitativo è l'aspetto più condizionato dalla situazione energetica (82%), seguito dalla capacità di riscaldare o raffreddare la casa (80%)

L'impatto percepito della situazione energetica sui diversi aspetti della vita quotidiana-TABELLA DI DETTAGLIO

Pensando alla sua abitazione e alla sua vita quotidiana, quanto la situazione energetica incide su ciascuno dei seguenti aspetti?

% MOLTO + % ABBASTANZA	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Il comfort abitativo (temperatura, umidità, aria)	82	81	83	79	82	84	82	79	85	82	82	79	83	83	83	82	80	87
La capacità di riscaldare o raffreddare adeguatamente la casa	80	77	83	78	81	80	81	75	81	81	77	81	83	80	82	80	77	85
Lo stato di salute generale	76	74	79	75	77	75	73	74	79	78	70	75	80	81	82	77	72	74
Le risorse disponibili per altre spese familiari (cura, alimentazione, tempo libero)	76	72	79	78	75	75	76	71	76	79	72	79	79	76	78	80	74	67
Il benessere psicologico e la serenità familiare	76	73	78	79	77	73	73	71	78	79	75	78	74	75	77	78	73	73
La qualità del sonno	75	72	78	73	76	75	71	66	79	80	72	74	78	76	78	78	73	61

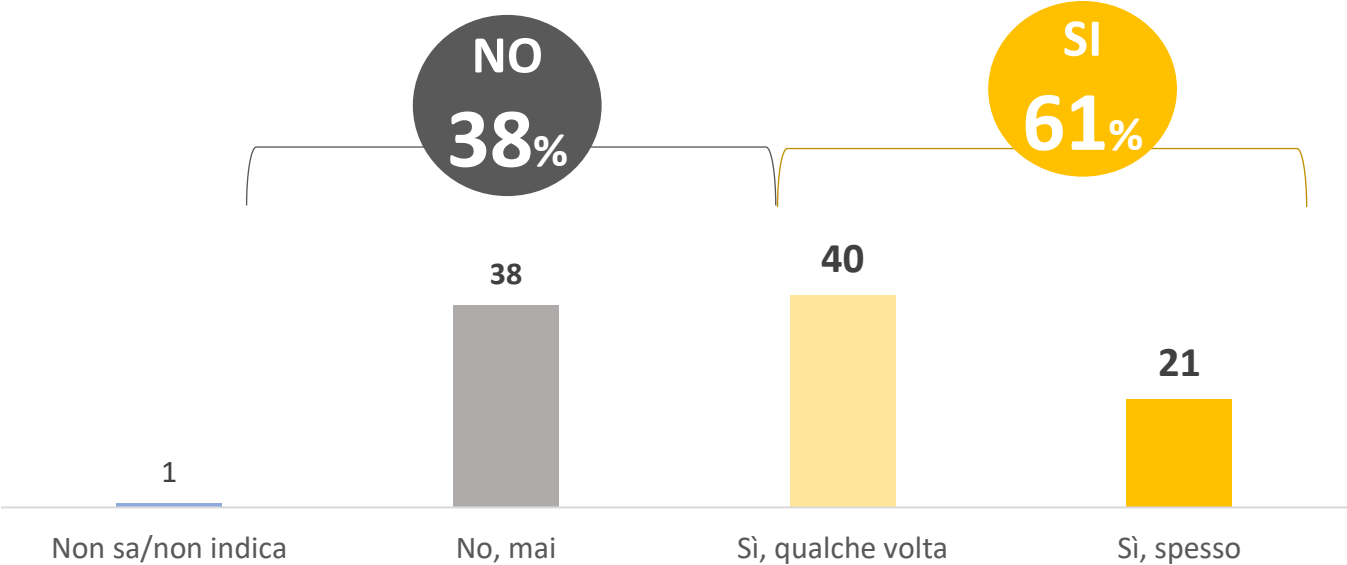
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



Il 61% degli italiani ha rinunciato almeno qualche volta a riscaldare o raffreddare adeguatamente la propria abitazione per motivi economici

Le rinunce al comfort termico dell'abitazione per motivi economici

Negli ultimi dodici mesi, le è capitato di dover rinunciare a riscaldare o raffreddare adeguatamente la propria abitazione per motivi economici?



SI 61%	
Uomo	57
Donna	64
Fino a 34 anni	69
35-54 anni	63
Oltre 54 anni	54
Nord Ovest	52
Nord Est	57
Centro	60
Sud e Isole	71
Fino a 10.000 abitanti	61
Da 10 a 30.000 abitanti	60
Da 30 a 100.000 abitanti	64
Oltre 100.000 abitanti	59
Grande città	61
Città di medie dimensioni	67
Piccolo comune	57
Zona rurale o campagna	54

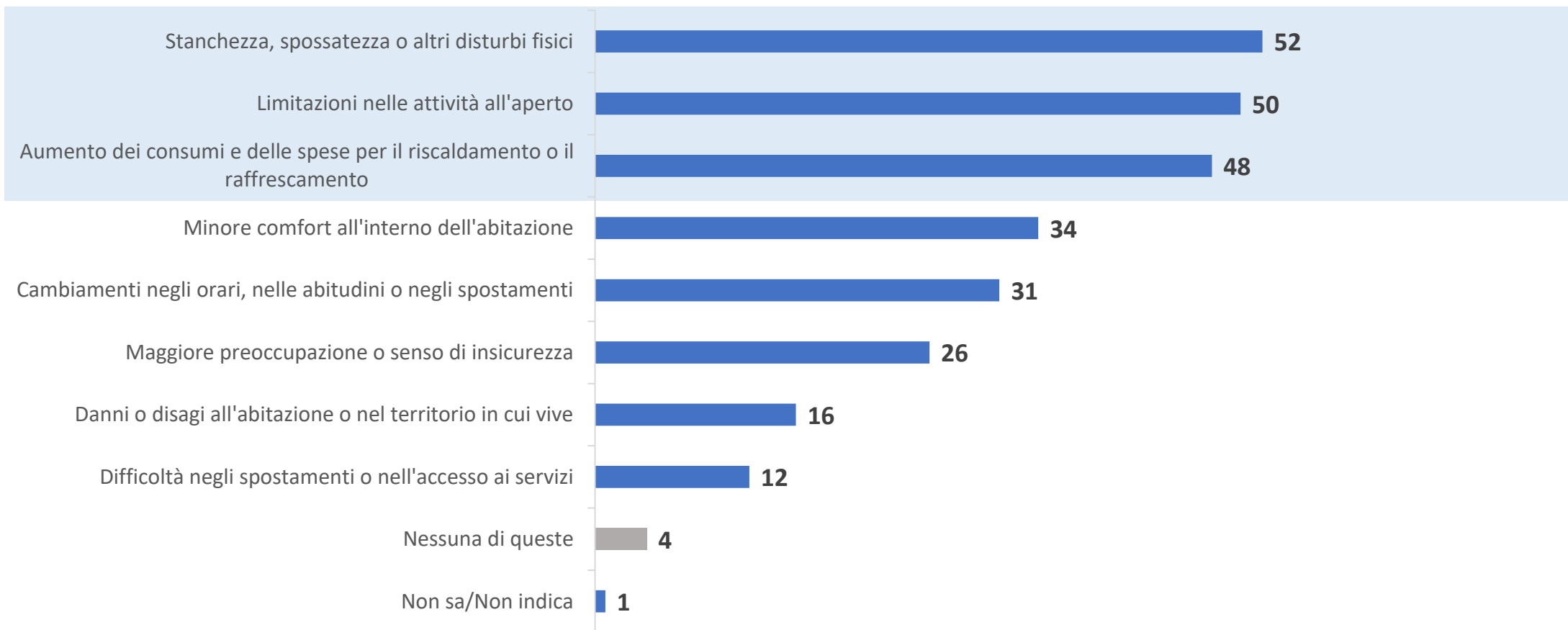
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



Le conseguenze più diffuse della crisi climatica riguardano soprattutto il benessere fisico e la vita quotidiana

Le conseguenze della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi sperimentate personalmente

*Quali delle seguenti conseguenze della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi le è capitato di sperimentare personalmente?**



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

*la domanda prevede risposta multipla



Le conseguenze più diffuse della crisi climatica riguardano soprattutto il benessere fisico e la vita quotidiana

Le conseguenze della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi sperimentate personalmente-
TABELLA DI DETTAGLIO

Quali delle seguenti conseguenze della crisi climatica e degli eventi meteorologici estremi le è capitato di sperimentare personalmente?*

	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Stanchezza, spossatezza o altri disturbi fisici	52	44	58	48	51	54	51	54	54	49	52	51	52	51	51	54	49	55
Limitazioni nelle attività all'aperto	50	47	53	43	47	57	51	53	51	46	44	51	53	53	53	49	51	42
Aumento dei consumi e delle spese per il riscaldamento o il raffrescamento	48	44	52	39	44	56	52	52	45	43	44	54	42	51	47	44	52	44
Minore comfort all'interno dell'abitazione	34	30	37	31	30	40	34	34	38	32	29	34	37	40	35	35	33	32
Cambiamenti negli orari, nelle abitudini o negli spostamenti	31	30	33	32	33	29	34	35	30	28	25	31	36	36	35	33	29	24
Maggiore preoccupazione o senso di insicurezza	26	24	28	31	30	19	25	26	25	27	29	24	23	26	27	24	25	30
Danni o disagi all'abitazione o nel territorio in cui vive	16	16	15	20	17	12	16	17	14	15	17	16	16	12	11	16	16	24
Difficoltà negli spostamenti o nell'accesso ai servizi	12	9	15	11	11	14	12	10	13	12	9	12	12	15	13	12	12	9
Nessuna di queste	4	5	4	4	3	5	5	4	4	3	6	4	2	4	3	3	5	6
Non sa/Non indica	1	1	1	1	1	1	-	1	1	2	1	1	0	1	1	1	1	2

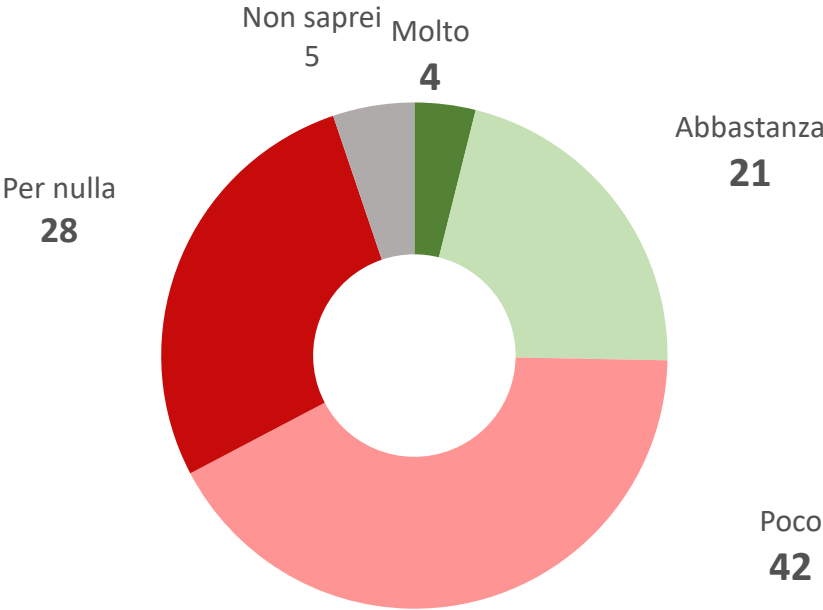
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %
*la domanda prevede risposta multipla



Solo un italiano su quattro ritiene che il proprio Comune si stia impegnando contro gli effetti del cambiamento climatico

La valutazione dell'impegno del Comune nel contrasto agli effetti del cambiamento climatico

Secondo lei, quanto il Comune in cui vive si sta impegnando per contrastare gli effetti del cambiamento climatico?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

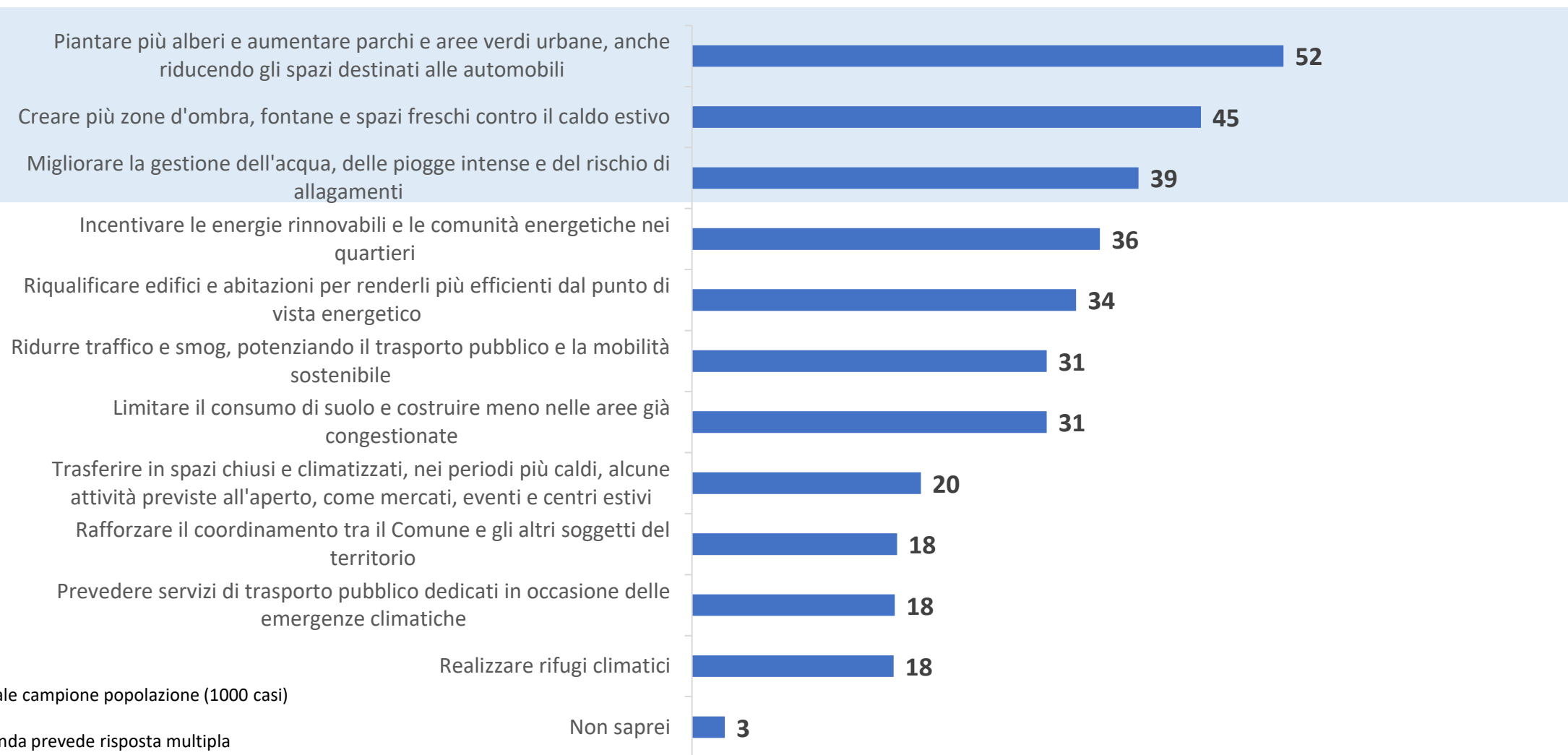
MOLTO + ABBASTANZA 25%	
Uomo	27
Donna	24
Fino a 34 anni	35
35-54 anni	25
Oltre 54 anni	20
Nord Ovest	23
Nord Est	22
Centro	24
Sud e Isole	30
Fino a 10.000 abitanti	27
Da 10 a 30.000 abitanti	27
Da 30 a 100.000 abitanti	21
Oltre 100.000 abitanti	26
Grande città	29
Città di medie dimensioni	27
Piccolo comune	22
Zona rurale o campagna	24



Più alberi e aree verdi (52%) e più zone d'ombra e spazi freschi (45%) sono gli interventi prioritari per rendere le città più vivibili e preparate al cambiamento climatico

Gli interventi ritenuti prioritari per preparare le città agli effetti del cambiamento climatico

*Secondo lei, che cosa si dovrebbe fare per rendere le città più vivibili e meglio preparate agli effetti del cambiamento climatico? **



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

*la domanda prevede risposta multipla



Più alberi e aree verdi (52%) e più zone d'ombra e spazi freschi (45%) sono gli interventi prioritari per rendere le città più vivibili e preparate al cambiamento climatico

Gli interventi ritenuti prioritari per preparare le città agli effetti del cambiamento climatico-TABELLA DI DETTAGLIO

*Secondo lei, che cosa si dovrebbe fare per rendere le città più vivibili e meglio preparate agli effetti del cambiamento climatico? **

	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Piantare più alberi e aumentare parchi e aree verdi urbane, anche riducendo gli spazi destinati alle automobili	52	49	55	41	51	60	54	61	46	49	45	54	54	58	55	51	51	54
Creare più zone d'ombra, fontane e spazi freschi contro il caldo estivo	45	39	50	39	43	50	47	47	46	41	41	46	46	47	43	47	46	39
Migliorare la gestione dell'acqua, delle piogge intense e del rischio di allagamenti	39	37	42	34	38	45	43	38	39	38	42	40	37	37	36	39	41	46
Incentivare le energie rinnovabili e le comunità energetiche nei quartieri	36	36	36	37	33	39	38	36	36	34	39	33	36	35	35	34	37	40
Riqualificare edifici e abitazioni per renderli più efficienti dal punto di vista energetico	34	33	35	29	37	34	36	31	35	33	34	35	38	29	29	32	39	35
Ridurre traffico e smog, potenziando il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile	31	29	34	34	29	32	27	33	35	31	26	34	34	33	29	35	32	23
Limitare il consumo di suolo e costruire meno nelle aree già congestionate	31	32	31	23	30	37	35	40	31	24	34	31	28	32	30	28	33	38
Trasferire in spazi chiusi e climatizzati, nei periodi più caldi, alcune attività previste all'aperto, come mercati, eventi e centri estivi	20	16	24	18	22	19	20	23	22	18	20	21	15	24	23	18	21	18
Rafforzare il coordinamento tra il Comune e gli altri soggetti del territorio	18	18	19	18	17	19	16	15	24	18	18	22	16	16	16	18	20	19
Prevedere servizi di trasporto pubblico dedicati in occasione delle emergenze climatiche	18	15	20	18	19	17	16	17	21	18	17	17	16	23	23	15	16	23
Realizzare rifugi climatici	18	18	18	15	19	18	16	18	19	18	16	19	15	22	21	17	17	15
Non saprei	3	3	3	2	3	4	3	2	3	4	3	4	2	2	2	2	5	2

Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

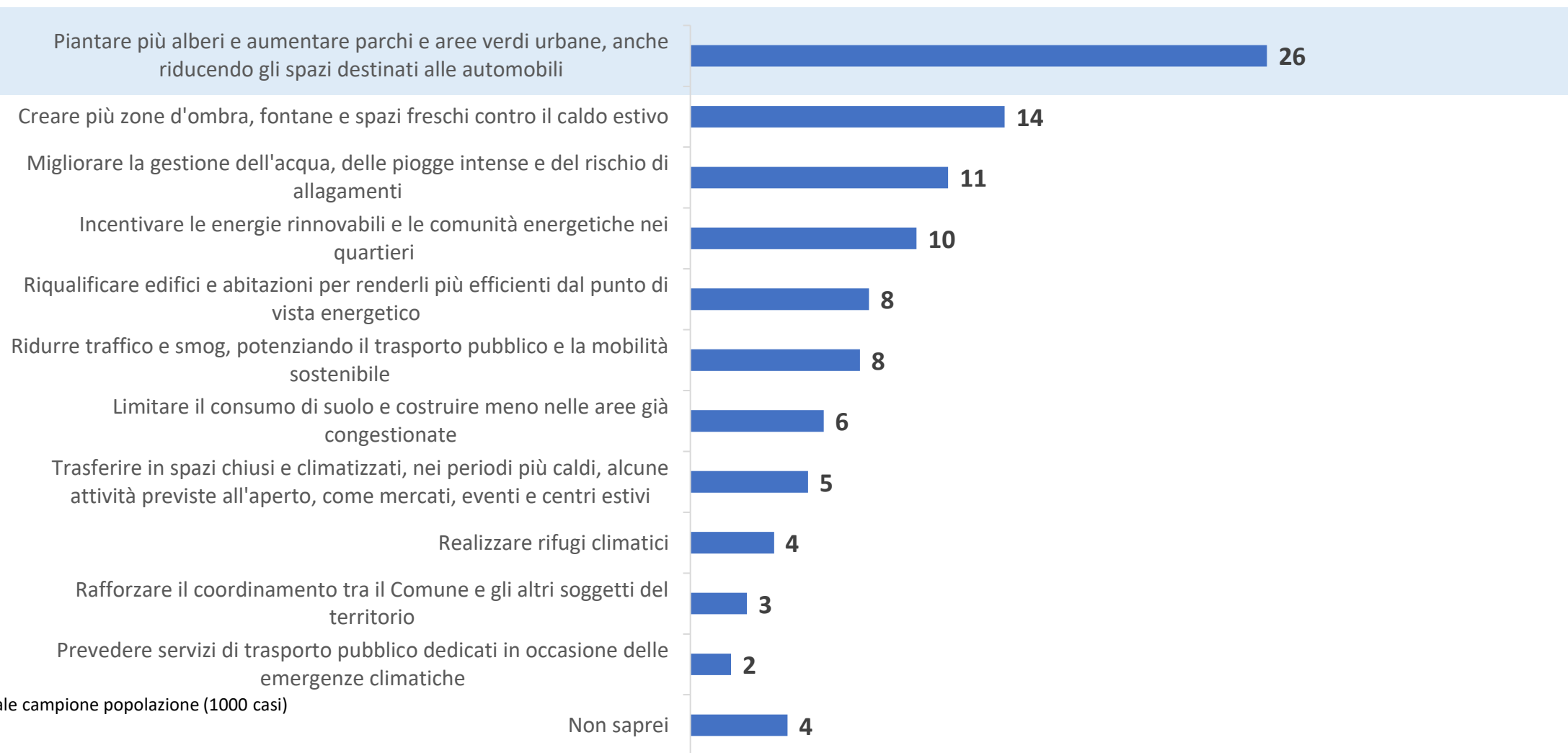
*la domanda prevede risposta multipla



Piantare più alberi e aumentare le aree verdi è la priorità da indicare ai Sindaci: lo segnala il 26% degli italiani

L'intervento da suggerire prioritariamente al proprio Comune per affrontare la sfida climatica

E quale degli interventi indicati suggerirebbe prioritariamente al sindaco o alla sindaca del suo Comune per affrontare al meglio la sfida climatica?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %



Piantare più alberi e aumentare le aree verdi è la priorità da indicare ai Sindaci: lo segnala il 26% degli italiani

L'intervento da suggerire prioritariamente al proprio Comune per affrontare la sfida climatica-TABELLA DI DETTAGLIO

E quale degli interventi indicati suggerirebbe prioritariamente al sindaco o alla sindaca del suo Comune per affrontare al meglio la sfida climatica?

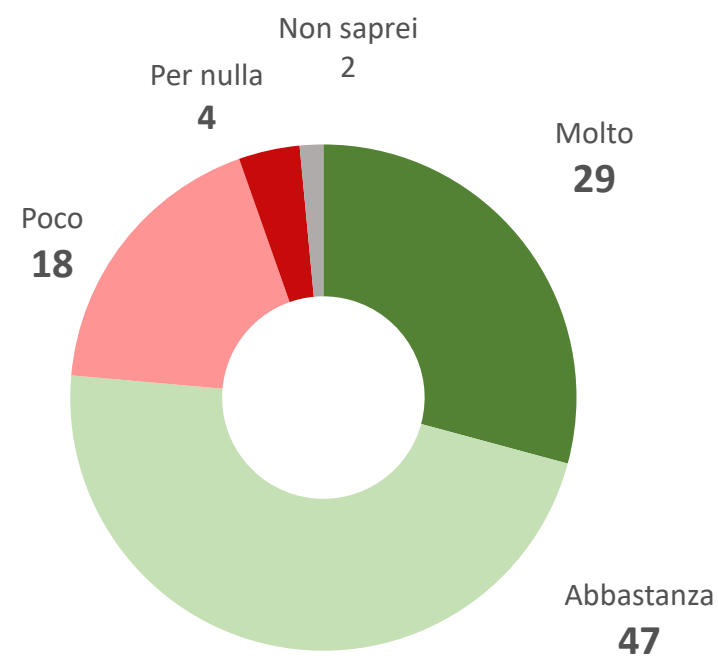
	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Piantare più alberi e aumentare parchi e aree verdi urbane, anche riducendo gli spazi destinati alle automobili	26	27	24	23	27	25	24	28	25	26	17	28	26	34	32	24	23	24
Creare più zone d'ombra, fontane e spazi freschi contro il caldo estivo	14	12	16	13	14	14	16	11	13	14	14	13	16	13	13	15	15	9
Migliorare la gestione dell'acqua, delle piogge intense e del rischio di allagamenti	11	11	12	9	11	13	13	12	13	10	14	11	10	10	10	11	13	9
Incentivare le energie rinnovabili e le comunità energetiche nei quartieri	10	9	11	8	10	11	10	10	9	11	14	9	8	8	9	9	10	16
Riqualificare edifici e abitazioni per renderli più efficienti dal punto di vista energetico	8	9	7	10	8	6	7	9	6	9	8	8	9	6	7	8	8	12
Ridurre traffico e smog, potenziando il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile	8	7	9	12	7	6	6	6	11	8	5	8	11	6	6	11	6	3
Limitare il consumo di suolo e costruire meno nelle aree già congestionate	6	7	5	4	5	8	7	7	4	5	7	6	6	5	4	6	6	10
Trasferire in spazi chiusi e climatizzati, nei periodi più caldi, alcune attività previste all'aperto, come mercati, eventi e centri estivi	5	5	6	6	6	4	6	7	5	4	6	5	4	6	7	4	6	3
Realizzare rifugi climatici	4	5	3	6	4	3	2	6	2	5	4	4	2	5	5	4	3	4
Rafforzare il coordinamento tra il Comune e gli altri soggetti del territorio	3	3	2	2	3	3	1	1	6	3	3	2	4	2	2	3	2	5
Prevedere servizi di trasporto pubblico dedicati in occasione delle emergenze climatiche	2	2	2	2	1	2	2	1	2	2	3	1	2	1	2	2	2	3
Non saprei	4	4	4	3	4	5	6	3	4	4	5	5	3	3	3	3	6	3



Il 76% degli italiani considera utile la presenza di un rifugio climatico nel proprio quartiere

L'utilità percepita dei rifugi climatici nei quartieri

Quanto riterrebbe utile la presenza, nel quartiere in cui vive, di un rifugio climatico, cioè di uno spazio pubblico accessibile, ombreggiato o climatizzato, in cui trovare sollievo durante i periodi di caldo intenso?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

MOLTO + ABBASTANZA 76%	
Uomo	73
Donna	80
Fino a 34 anni	77
35-54 anni	75
Oltre 54 anni	78
Nord Ovest	77
Nord Est	71
Centro	83
Sud e Isole	76
Fino a 10.000 abitanti	72
Da 10 a 30.000 abitanti	75
Da 30 a 100.000 abitanti	77
Oltre 100.000 abitanti	84
Grande città	84
Città di medie dimensioni	79
Piccolo comune	71
Zona rurale o campagna	69



La questione energetica richiama prima di tutto ambiente e clima, ma anche salute e costi per le famiglie

Gli aspetti maggiormente associati alla questione energetica

Secondo lei, a quali di questi aspetti è maggiormente legata la questione energetica? *

		Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
La tutela dell'ambiente e il contrasto al cambiamento climatico	49	47	50	46	47	52	49	50	49	48	49	46	53	47	46	50	48	54
La salute e il benessere delle persone	43	42	44	37	42	49	43	41	41	47	43	43	46	42	43	45	43	42
Le spese sostenute dalle famiglie	43	41	45	33	46	47	47	44	44	40	45	45	42	41	42	41	47	40
La sicurezza e l'autonomia energetica del Paese	38	40	36	41	33	41	40	38	37	36	35	36	38	42	42	36	37	34
La capacità dei territori di affrontare le emergenze	33	32	33	36	32	32	35	41	30	29	31	34	30	37	34	33	32	31
La qualità delle abitazioni e degli edifici	24	24	24	27	26	21	22	26	25	24	26	23	23	24	26	23	24	21
Lo sviluppo economico e la competitività delle imprese	23	24	21	26	26	18	19	21	23	27	23	23	25	20	21	25	20	28
Non sa/Non indica	2	1	2	1	2	2	1	0	3	2	2	2	2	1	1	1	2	4

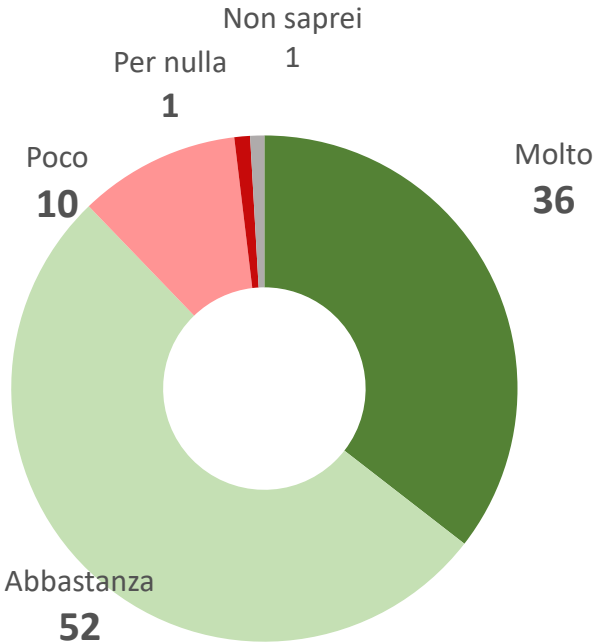
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %
*la domanda prevede risposta multipla



Per l'88% degli italiani i costi dell'energia incidono in misura rilevante sul bilancio familiare

L'impatto dei costi dell'energia sul bilancio della famiglia

Pensando alla sua vita quotidiana, quanto incidono attualmente i costi dell'energia – ad esempio elettricità, gas, riscaldamento e raffrescamento – sul bilancio della sua famiglia?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

MOLTO + ABBASTANZA
88%

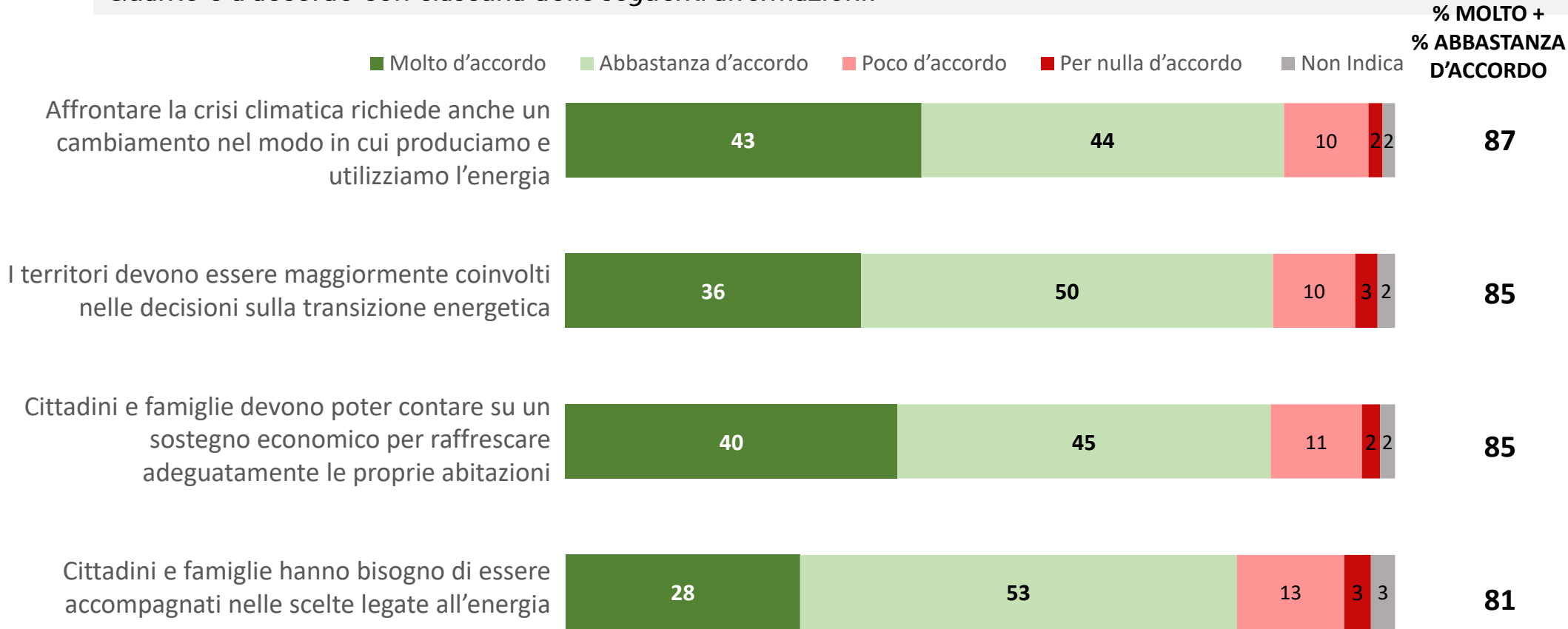
Uomo	86
Donna	90
Fino a 34 anni	86
35-54 anni	86
Oltre 54 anni	91
Nord Ovest	91
Nord Est	88
Centro	86
Sud e Isole	86
Fino a 10.000 abitanti	88
Da 10 a 30.000 abitanti	88
Da 30 a 100.000 abitanti	88
Oltre 100.000 abitanti	88
Grande città	88
Città di medie dimensioni	88
Piccolo comune	87
Zona rurale o campagna	90



La transizione energetica richiede un cambiamento nei comportamenti, più coinvolgimento dei territori e maggiore sostegno alle famiglie

Il livello di accordo sulle principali azioni per affrontare la transizione energetica

Quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



La transizione energetica richiede un cambiamento nei comportamenti, più coinvolgimento dei territori e maggiore sostegno alle famiglie

Il livello di accordo sulle principali azioni per affrontare la transizione energetica-TABELLA DI DETTAGLIO

Quanto è d'accordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?

% MOLTO + % ABBASTANZA D'ACCORDO	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Affrontare la crisi climatica richiede anche un cambiamento nel modo in cui produciamo e utilizziamo l'energia	87	85	88	80	84	93	90	87	87	84	84	86	86	91	90	87	84	86
I territori devono essere maggiormente coinvolti nelle decisioni sulla transizione energetica	85	84	87	81	84	89	88	87	84	83	82	84	87	89	88	87	82	83
Cittadini e famiglie devono poter contare su un sostegno economico per raffrescare adeguatamente le proprie abitazioni	85	82	88	79	83	90	88	84	84	84	83	86	86	86	87	86	83	88
Cittadini e famiglie hanno bisogno di essere accompagnati nelle scelte legate all'energia	81	78	84	74	79	87	85	80	80	79	79	80	81	84	84	81	80	78

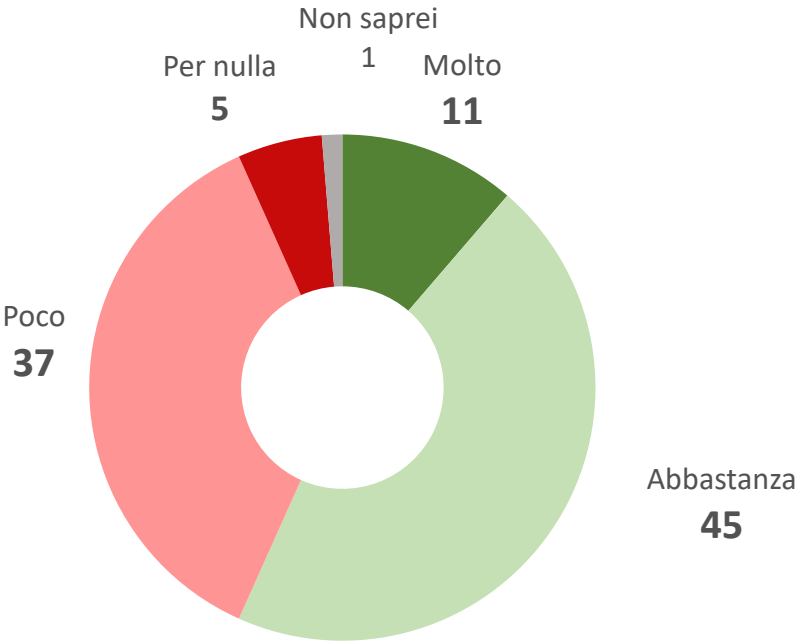
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %



Il 57% degli italiani si sente informato sui cambiamenti in corso nel settore energetico e sulle loro conseguenze

Il livello di informazione sui cambiamenti del settore energetico

Quanto si sente informato sui cambiamenti in corso nel settore energetico e sulle conseguenze che possono avere per i cittadini?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

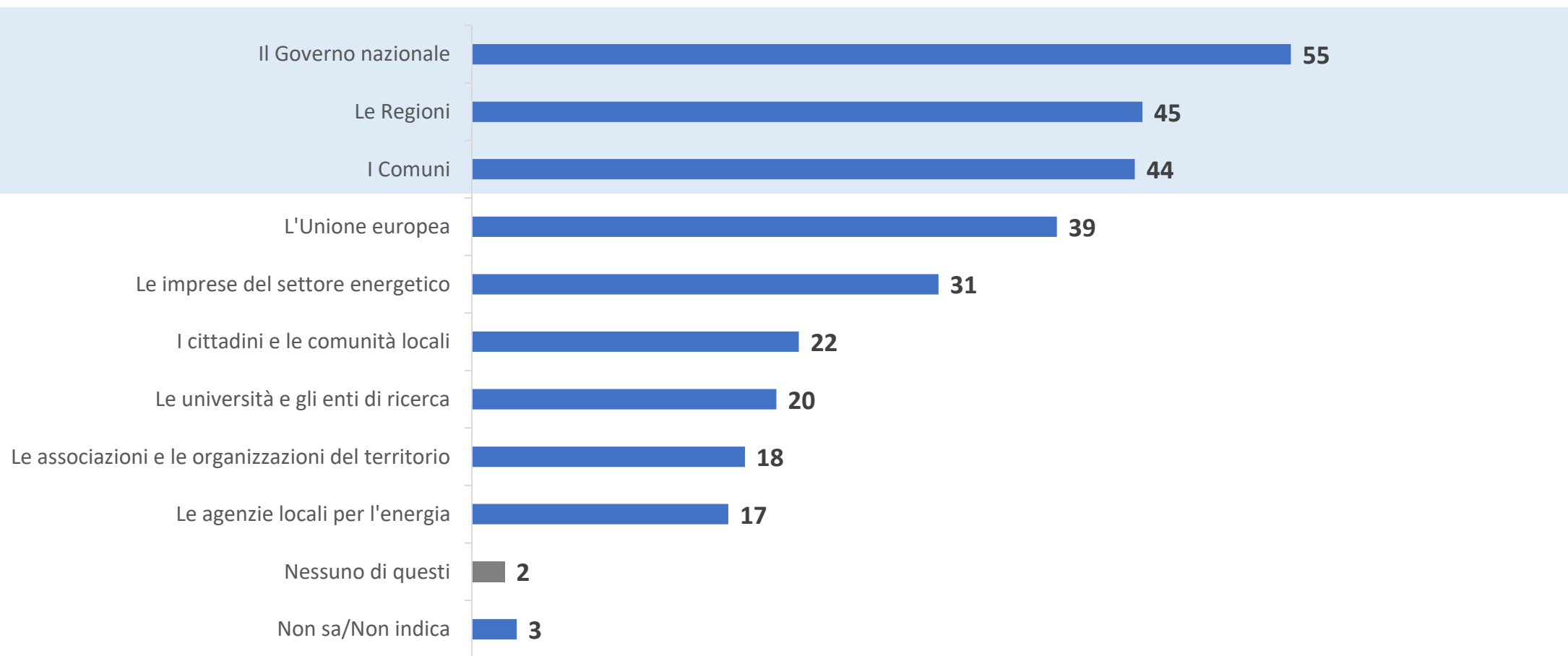
MOLTO + ABBASTANZA	
57%	
Uomo	62
Donna	52
Fino a 34 anni	64
35-54 anni	56
Oltre 54 anni	53
Nord Ovest	53
Nord Est	55
Centro	57
Sud e Isole	60
Fino a 10.000 abitanti	54
Da 10 a 30.000 abitanti	56
Da 30 a 100.000 abitanti	56
Oltre 100.000 abitanti	62
Grande città	63
Città di medie dimensioni	58
Piccolo comune	50
Zona rurale o campagna	61



Governo, Regioni e Comuni sono i soggetti ritenuti più importanti per accompagnare i territori nella transizione energetica e climatica

I soggetti chiamati a svolgere un ruolo nell'accompagnamento dei territori

*Secondo lei, quali soggetti possono svolgere un ruolo importante nell'accompagnare i territori di fronte alla crisi climatica e alla transizione energetica? **



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

*la domanda prevede risposta multipla



Governo, Regioni e Comuni sono i soggetti ritenuti più importanti per accompagnare i territori nella transizione energetica e climatica

I soggetti chiamati a svolgere un ruolo nell’accompagnamento dei territori-TABELLA DI DETTAGLIO

Secondo lei, quali soggetti possono svolgere un ruolo importante nell’accompagnare i territori di fronte alla crisi climatica e alla transizione energetica?*

	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Il Governo nazionale	55	56	54	45	51	63	59	57	47	54	51	51	59	58	56	54	54	58
Le Regioni	45	44	45	37	42	52	48	51	42	40	42	50	42	46	43	46	45	45
I Comuni	44	38	50	35	44	50	46	48	46	40	46	42	44	44	43	39	48	48
L'Unione europea	39	40	38	44	38	37	40	41	37	38	38	38	41	40	39	41	37	41
Le imprese del settore energetico	31	30	32	32	30	32	29	30	32	34	28	31	34	32	34	29	34	22
I cittadini e le comunità locali	22	20	24	22	22	21	20	28	19	21	25	19	23	20	21	19	23	27
Le università e gli enti di ricerca	20	24	17	26	17	21	21	18	17	23	16	21	21	24	22	20	21	15
Le associazioni e le organizzazioni del territorio	18	18	18	24	17	16	18	21	18	17	16	21	16	20	18	18	20	13
Le agenzie locali per l'energia	17	15	19	18	16	18	17	17	21	15	17	19	15	18	18	17	17	18
Nessuno di questi	2	3	2	2	4	1	3	2	2	2	4	2	1	1	2	1	3	4
Non sa/Non indica	3	2	4	0	4	4	3	2	4	3	3	3	3	3	2	3	3	3

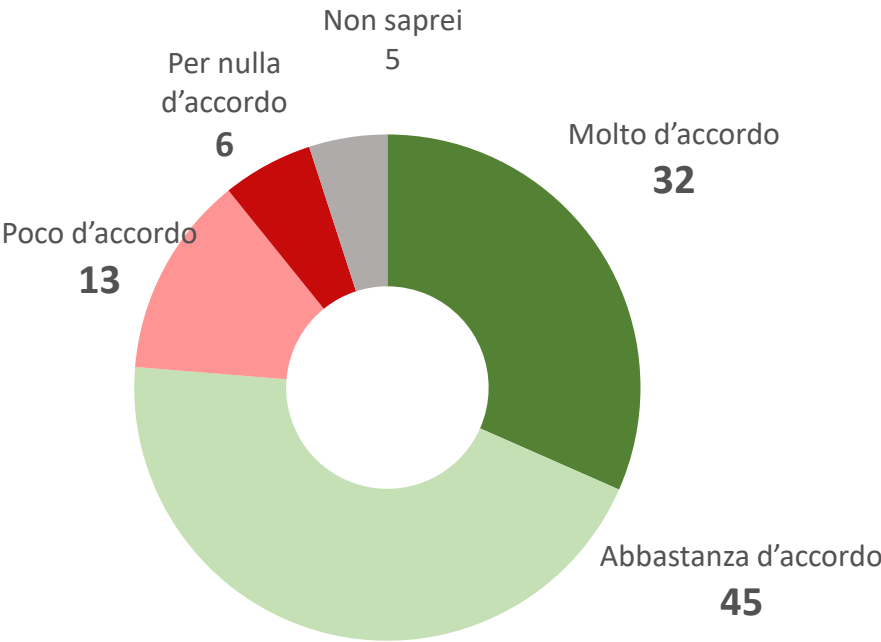
Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %
*la domanda prevede risposta multipla



Il 76% degli italiani è favorevole all'istituzione di un Ministero del Clima con funzioni di coordinamento delle politiche pubbliche

Il livello di accordo sull'istituzione di un Ministero del Clima

Quanto sarebbe d'accordo con l'istituzione di un Ministero del Clima, con il compito di coordinare le politiche del Governo in materia di salute, ambiente, energia, infrastrutture ed economia per affrontare la sfida climatica?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

**MOLTO + ABBASTANZA
D'ACCORDO
76%**

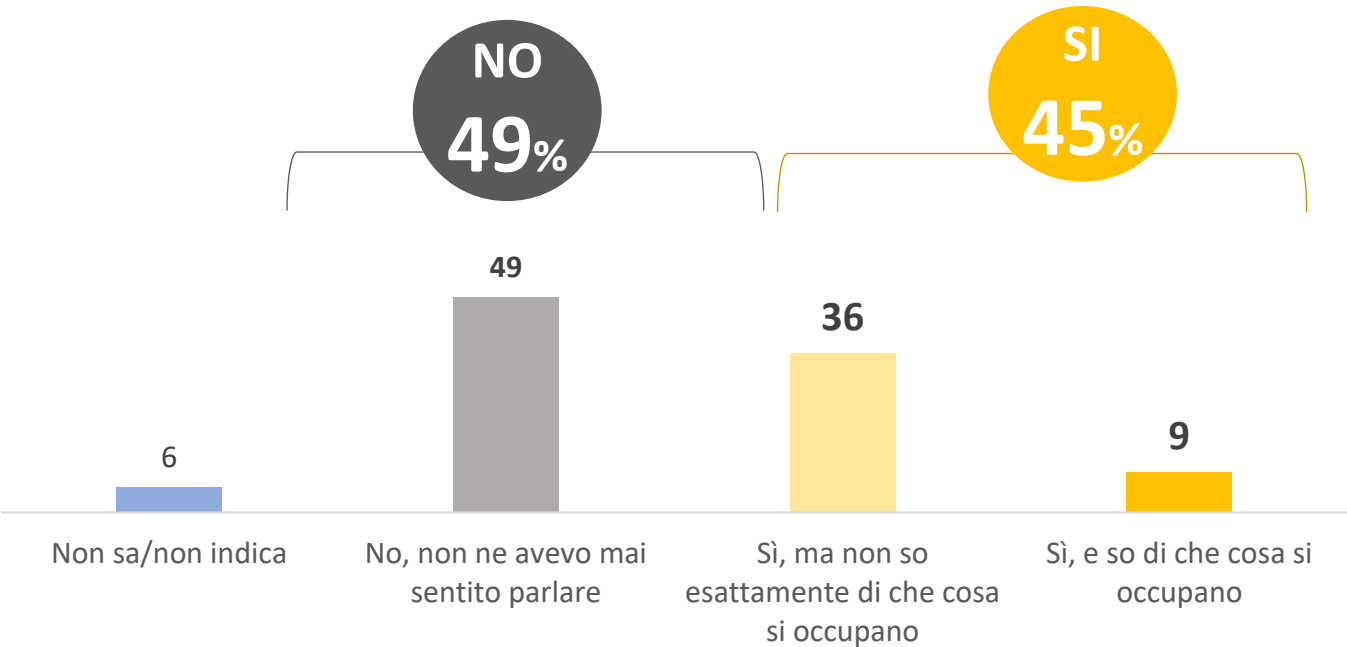
Uomo	75
Donna	78
Fino a 34 anni	80
35-54 anni	74
Oltre 54 anni	76
Nord Ovest	72
Nord Est	73
Centro	80
Sud e Isole	80
Fino a 10.000 abitanti	73
Da 10 a 30.000 abitanti	76
Da 30 a 100.000 abitanti	76
Oltre 100.000 abitanti	81
Grande città	82
Città di medie dimensioni	78
Piccolo comune	73
Zona rurale o campagna	70



La conoscenza delle Agenzie locali per l'energia è ancora limitata: solo il 45% degli italiani ne ha sentito parlare

La conoscenza delle Agenzie locali per l'energia

Lei ha mai sentito parlare delle agenzie locali per l'energia?



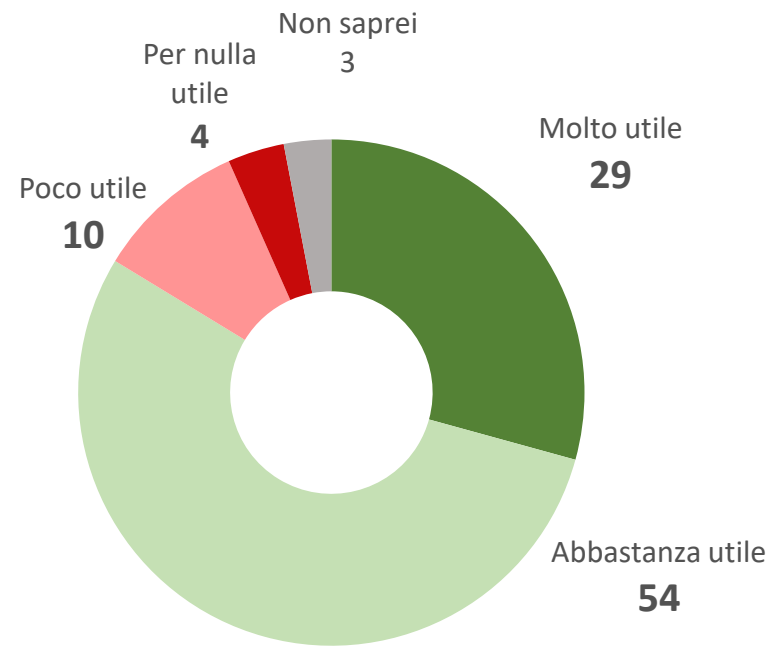
SI 45%	
Uomo	52
Donna	40
Fino a 34 anni	58
35-54 anni	49
Oltre 54 anni	34
Nord Ovest	37
Nord Est	45
Centro	43
Sud e Isole	53
Fino a 10.000 abitanti	42
Da 10 a 30.000 abitanti	44
Da 30 a 100.000 abitanti	53
Oltre 100.000 abitanti	45
Grande città	48
Città di medie dimensioni	55
Piccolo comune	38
Zona rurale o campagna	37



Le Agenzie locali per l'energia raccolgono un consenso ampio e trasversale: sono ritenute utili da oltre 8 italiani su 10

L'utilità percepita delle Agenzie locali per l'energia

Le agenzie locali per l'energia sono organismi che operano sul territorio per favorire un uso più consapevole ed efficiente dell'energia e accompagnare le amministrazioni locali nei processi di transizione energetica, a beneficio dei territori e delle comunità.
Sulla base di questa descrizione, quanto ritiene utile la presenza sul territorio di un'agenzia locale per l'energia?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

MOLTO + ABBASTANZA UTILE	
83%	
Uomo	82
Donna	85
Fino a 34 anni	90
35-54 anni	81
Oltre 54 anni	81
Nord Ovest	84
Nord Est	82
Centro	83
Sud e Isole	83
Fino a 10.000 abitanti	82
Da 10 a 30.000 abitanti	81
Da 30 a 100.000 abitanti	82
Oltre 100.000 abitanti	88
Grande città	88
Città di medie dimensioni	85
Piccolo comune	79
Zona rurale o campagna	82



Alle Agenzie locali per l'energia si chiede soprattutto un ruolo vicino ai territori e alle comunità: supporto ai Comuni, attenzione alle fragilità e qualità della vita raccolgono il 41%

Le attività prioritarie attribuite alle Agenzie locali per l'energia

*Secondo lei, quali tra le seguenti attività dovrebbero essere le priorità per un'agenzia locale per l'energia? **



Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

*la domanda prevede risposta multipla



Alle Agenzie locali per l’energia si chiede soprattutto un ruolo vicino ai territori e alle comunità: supporto ai Comuni, attenzione alle fragilità e qualità della vita raccolgono il 41%

Le attività prioritarie attribuite alle Agenzie locali per l’energia-TABELLA DI DETTAGLIO

Secondo lei, quali tra le seguenti attività dovrebbero essere le priorità per un'agenzia locale per l’energia? *

	Totale	Uomo	Donna	Fino a 34 anni	35-54 anni	Oltre 54 anni	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Fino a 10.000	Da 10 a 30.000	Da 30 a 100.000	Oltre 100.000	Grande città	Città di medie dimensioni	Piccolo comune	Zona rurale o campagna
Supportare i Comuni nella definizione di interventi adeguati alle esigenze del territorio	41	41	41	43	38	42	41	44	40	39	43	36	42	41	42	40	39	46
Supportare i Comuni nella realizzazione di interventi rivolti alle persone e alle comunità maggiormente in Difficoltà	41	39	43	40	42	40	43	44	40	37	37	41	40	45	44	38	40	42
Promuovere soluzioni capaci di Migliorare la qualità della vita nei territori	41	38	43	41	38	42	42	41	40	39	42	36	39	46	43	42	37	39
Rendere la transizione energetica più vicina e comprensibile ai cittadini	38	38	37	39	37	37	40	37	36	37	35	33	46	37	39	41	33	40
Aiutare cittadini e famiglie a compiere scelte più consapevoli	37	36	38	29	40	38	38	36	34	39	39	38	31	39	35	33	42	35
Informare i cittadini sui temi dell'energia e della transizione energetica	32	33	30	38	28	31	31	31	32	32	27	34	35	32	34	36	31	12
Favorire la collaborazione tra cittadini, amministrazioni, imprese e associazioni	27	29	25	28	29	25	27	25	32	27	26	29	30	25	26	28	27	29
Non sa/Non indica	3	3	4	0	3	5	2	2	4	4	4	4	3	2	3	2	3	7

Base=totale campione popolazione (1000 casi)

Valori %

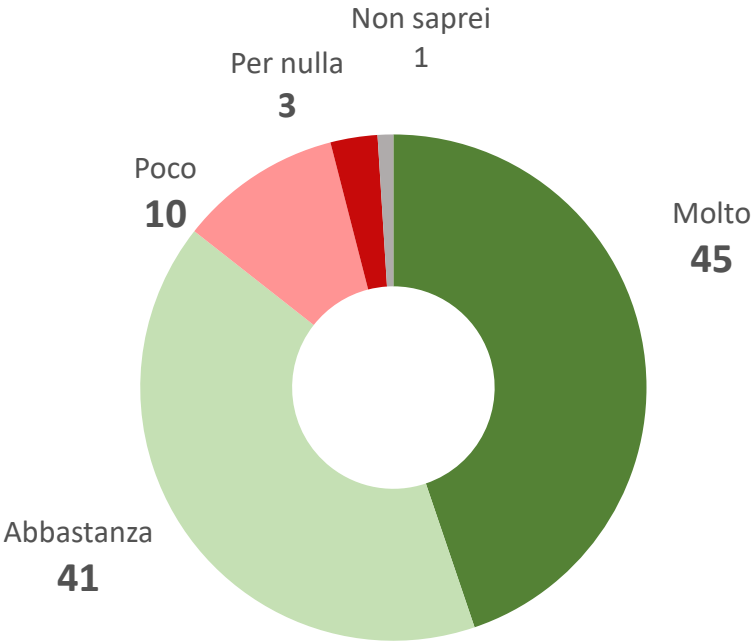
*la domanda prevede risposta multipla



Guardando ai prossimi dieci anni, la crisi climatica e la questione energetica generano una preoccupazione diffusa per la qualità della vita

La preoccupazione per l’impatto futuro sulla qualità della vita

Pensando ai prossimi dieci anni, quanto è preoccupato per l’impatto che la crisi climatica e la questione energetica potranno avere sulla qualità della vita dei cittadini?



Base=totale campione popolazione (1000 casi)
Valori %

MOLTO + ABBASTANZA
86%

Uomo	83
Donna	88
Fino a 34 anni	79
35-54 anni	85
Oltre 54 anni	90
Nord Ovest	89
Nord Est	84
Centro	86
Sud e Isole	84
Fino a 10.000 abitanti	83
Da 10 a 30.000 abitanti	82
Da 30 a 100.000 abitanti	90
Oltre 100.000 abitanti	88
Grande città	87
Città di medie dimensioni	85
Piccolo comune	85
Zona rurale o campagna	87



Via Benvenuto Cellini 2/A
20129 Milano
t. +39 02 5412 3098



Via di Ripetta 39
00186 Roma
t. +39 06 3211 0003



www.istitutopiepoli.it
istituto@istitutopiepoli.it
P.IVA: 03779980964

Member of



ISTITUTO PIEPOLI

***GRAZIE PER
L'ATTENZIONE***